

COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE
Provincia di Vicenza

VERBALE DI RIUNIONE DELEGAZIONE TRATTANTE
FONDO SALARIO ACCESSORIO ANNO 2014

L'anno DUEMILAQUINDICI addì 16 APRILE, si è riunita la delegazione trattante composta :

- per la parte pubblica: Segretario Generale, dott.ssa Carmela Vizzi;
- per la parte sindacale: Funzione Pubblica CGIL Vicenza, Giulia Miglioranza – R.S.U., Luigi Canale.

Si concorda quanto di seguito riportato.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente accordo stabilisce i criteri di ripartizione del fondo salario accessorio del Comune di Tonezza del Cimone per l'anno 2014.

COSTITUZIONE FONDO SALARIO ACCESSORIO ANNO 2014

Il fondo per il salario accessorio relativo all'anno 2014 costituito con delibera di Giunta Comunale nr. 77 del 17/12/2014 nell'importo complessivo di € 28.547,81 (escluso lo straordinario per complessivi € 4.480,48) come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. 122/2010, l'ammontare del fondo sarà ridotto in proporzione al personale in servizio. Le parti prendono atto del metodo proposto dalla circolare n. 12 del 5 aprile 2011 dalla Ragioneria generale dello Stato. Ritengono, peraltro, che in un Comune di piccole dimensioni come quello di Tonezza del Cimone, il sistema migliore per calcolare la riduzione prevista dalla normativa sia quello di conteggiare in modo puntuale l'attività di servizio resa dai dipendenti in corso d'anno, calcolando quindi sia il lavoro prestato dal personale a tempo determinato, sia da quello a tempo parziale, sia da quello cessato o assunto in corso d'anno. La soluzione proposta dalla Ragioneria generale, infatti, opera una decurtazione media senza alcun riferimento alle risorse effettivamente "utilizzate": è per questo motivo che la stessa non è indirizzata agli Enti locali ma ad Enti Statali che, solitamente, si trovano ad avere un numero decisamente elevato di dipendenti e per i quali, quindi, un sistema di calcolo "semplificato" risulta l'unico praticabile. Le parti mettono in rilievo che la Corte dei Conti Lombardia, deliberazione 3247/2011/PAR, in una risposta a un quesito posto da un Ente di piccole dimensioni, si pure resa prima della circ. 12/2011 della Ragioneria, ha ritenuto che la decurtazione del fondo debba essere effettuata secondo il principio del *pro rata temporis*, ovvero "tenendo conto della data di cessazione delle singole unità e in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione. Si opererà, così, una riduzione non della quota intera, ma del "rateo". La posizione espressa dalla corte lombarda, che richiama la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sembra rispondere in modo più puntuale alle esigenze degli Enti di medio-piccole dimensioni.

Ai fini del precedente comma, per personale in servizio deve considerarsi il personale a tempo indeterminato e/o determinato con contratto pari o superiore ai tre mesi.

La riduzione prevista dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. 122/2010, relativamente alle risorse tagliate, sarà prioritariamente imputata alle economie derivanti dagli specifici obiettivi di produttività e dagli incentivi da norme legislative.



PIANO EMERGENZE INVERNALI

Le modalità di utilizzo del fondo riservato alla gestione delle emergenze invernali sono le seguenti:

- indennità di allerta neve, pari a € 300,00 annui, da destinare al dipendente responsabile di monitorare la situazione meteorologica e di allertare il resto del personale addetto alle operazioni connesse allo sgombero della neve;
- indennità di disponibilità, pari a € 200,00, da destinare al personale operaio che viene richiamato in servizio;
- indennità di chiamata, pari a n. 2 ore di lavoro straordinario, da destinare al personale richiamato in servizio per le operazioni connesse allo sgombero della neve (si precisa che le relative percentuali di maggiorazione, previste dal CCNL in vigore, saranno attribuite a seconda dell'orario in cui il personale verrà chiamato in servizio);
- pagamento ore di lavoro straordinario, secondo i criteri stabiliti dal vigente CCNL, per le effettive ore di lavoro prestate al di fuori del normale orario di lavoro;

INDENNITA'

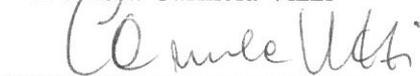
Si conferma l'importo di € 800,00/anno alla dipendente Sella Maddalena, quale indennità di specifiche responsabilità di cui all'art. 17 comma 2 lettera f) del CCNL 1/4/99 (come modificato dall'art. 36 CCNL 22/1/04) per le mansioni multiple assegnate nell'anno 2014 (indennità di procedimento).

In relazione al lavoro svolto dalla dipendente Fontana Laura, si individua un'indennità di specifiche responsabilità di cui all'art. 17 comma 2 lettera f) del CCNL 1/4/99 (come modificato dall'art. 36 CCNL 22/1/04) di € 800,00/anno, per l'attività inerente all'ufficio tributi, in particolare al recupero ICI-IMU. Tale indennità sarà finanziata prioritariamente attingendo dagli importi introitati dal Comune di Tonezza del Cimone nelle attività di recupero dell'ICI - IMU, ove disponibili. L'importo di tale indennità è oggetto di possibile incremento a consuntivo, in base ad una verifica sull'andamento delle entrate del Comune in relazione al recupero dell'ICI-IMU.

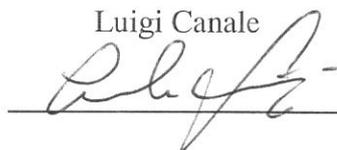
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA

Si concorda infine che la rimanenza del fondo pari ad € 5.838,59 come evidenziato nell'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, verrà divisa in parti uguali tra i dipendenti a tempo indeterminato, o a tempo determinato che abbiano prestato servizio per un periodo pari o superiore a tre mesi, non titolari di posizione organizzativa e in servizio nel corso dell'anno 2014 a riconoscimento del raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

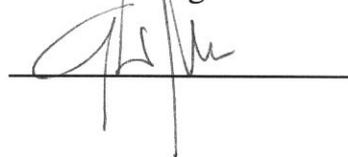
Per la Parte Pubblica
Dott.ssa Carmela Vizzi



Per la Parte Sindacale
R.S.U.
Luigi Canale



Funzione Pubblica CGIL Vicenza
Giulia Miglioranza



FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' - anno 2014

Quantificazione dei fondi

CCNL 22.1.2004 - art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"

comma 2

RISORSE DECENTRATE STABILI

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo, che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.

IMPORTO CONFERMATO AL 31.12.2003

13.813,70

CCNL 5.10.2001 - Art. 4 - Integrazione risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999

comma 2

Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

1.549,08

anno 2004
 anno 2005
 anno 2006
 anno 2007
 anno 2008
 anno 2009
 anno 2010
 anno 2011
 anno 2012
 anno 2013
 anno 2014

1.549,08

CCNL 1.4.1999 - art. 15 - Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

comma 5 - per gli effetti derivanti dall'incremento della dotazione organica con conseguente assunzione di nuovo personale

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/1993, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio

0,00

CCNL 22.1.2004 - art. 32 - Incrementi delle risorse decentrate

comma 1

Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001

Esclusa quota dirigenza

monte salari 2001

202.443,29

0,62 %

1.255,15

EL *Adri*

comma 2

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari

Enti l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti

Locali: la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti:

Anno 2001	Spesa per il personale	277.347,45	pari al 27,49%	
	Entrate correnti	1.008.768,84		
Esclusa quota dirigenza	monte salari 2001	202.443,29	0,50 %	1.012,22

comma 7

La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6 di un ulteriore 0,20% del monte salari 2001 esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2001	202.443,29	0,20 %	0,00
-------------------------	-------------------	------------	--------	------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 22.1.2004	2.267,36
--------------------------------------------	-----------------

CCNL 9.5.2006 - art. 4 - Incrementi delle risorse decentrate**comma 1**

Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Anno 2005	Spesa per il personale	259.175,77	pari al 23,62%	
	Entrate correnti	1.097.177,45		
Esclusa quota dirigenza	monte salari 2003	168.182,99	0,50 %	

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 9.5.2006	840,91
-------------------------------------------	---------------

CCNL 11.4.2008 - art. 8 - Incrementi delle risorse decentrate**comma 2**

Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%

Anno 2007	Spesa per il personale	282.219,66	pari al 30,32%	
	Entrate correnti	930.871,88		
Esclusa quota dirigenza	monte salari 2005	188.882,00	0,60 %	

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 11.4.2008	1.133,29
--------------------------------------------	-----------------

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Art. 9 - comma 2-bis (come modificato dall'art. 1 c. 456 legge 27/12/2013 n. 147)

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**

0,00

IMPORTO RISORSE STABILI

19.604,35

Ef Ali

CCNL 22.1.2004 - art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"**comma 3****RISORSE DECENTRATE VARIABILI****CCNL 1.4.1999 - art. 15 - Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività****comma 1**

d	(sostituito dall'art. 4 - comma 4 - CCNL 5.10.2001) somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 - Sponsorizzazioni	0,00
k	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	5.233,06
m	gli eventuali risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	168,10

comma 2

In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e

1.546,70

comma 5 - per gli effetti non correlati all'aumento della dotazione organica

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/1993, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio

1.458,93

CCNL 1.4.1999 - art. 17 - Utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**comma 5**

Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo Economie 2013

704,77

Legge 30 luglio 2010, n. 122**Art. 9 - comma 2-bis (come modificato dall'art. 1 c. 456 legge 27/12/2013 n. 147)**

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**

0,00

IMPORTO RISORSE VARIABILI**9.111,56****TOTALE GENERALE FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' - ANNO 2014****28.715,91**

CCNL 1.4.1999 - ART. 14 - LAVORO STRAORDINARIO

comma 1 - 1° periodo

Per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario gli enti possono utilizzare, dall'anno 1999, risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate, nell'anno 1998, al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett. a) del CCNL del 6.7.1995, per la parte che risulta dopo l'applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera a) del presente CCNL.

1.188,53

comma 2

Le risorse di cui al comma 1 possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali

2.720,33

IMPORTO RISORSE PER LAVORO STRAORDINARIO

3.908,86

LF *Ch*

COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE
Ufficio Personale

UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2014

Economie da riportare nel fondo produttività 2014

Previsione Liquidato Da liquidare

Indennità di comparto	Previsione	Liquidato	Da liquidare	Economie da riportare nel fondo produttività 2014
Progressione economica orizzontale	3.676,05	(1) 3.676,05		
Indennità di specifiche responsabilità	10.420,28	10.420,28		
Turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno e festivo	1.419,80	619,80	800,00	
Piano emergenze invernali	1.428,13	1.428,13		
	700,00		700,00	
Produttività collettiva e individuale			5.838,59	
	Fondo iniziale 5.670,49			
	Economie ad integrazione 168,10			
TOTALE FONDO COSTITUITO	23.314,75	16.144,26	7.338,59	0,00
Merloni Lavori Pubblici	4.433,06	4.433,06		
Merloni Urbanistica	0,00	0,00		
Recupero ICI e vertenze tributarie	800,00		800,00	
Avvocatura	0,00	0,00		
ISTAT	0,00	0,00		
TOTALE FONDI SPECIALI	5.233,06	4.433,06	800,00	0,00
Lavoro straordinario	1.188,53	1.020,43		168,10
Lavoro straordinario per elezioni	0,00	0,00		
Lavoro straordinario emergenze invernali e meteorologiche	2.720,33	2.720,33		
TOTALE FONDO LAVORO STRAORDINARIO	3.908,86	3.740,76	0,00	168,10
TOTALE GENERALE	32.456,67	24.318,08	8.138,59	168,10
Economie da riportare nel 2015				0,00

(1) Gli importi indicati sono al netto delle somme a carico del bilancio ai sensi dei CCNL 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.7.2009